



Anno IX - N. 4

uno scambio di idee tra buranelli
a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano

31 dicembre 2023

LA TRADIZIONE VOTIVA DI BURANO, MAZZORBO E TORCELLO, TRA PASSATO E PRESENTE

Si è tenuta lo scorso 9 dicembre presso l'Oratorio di Santa Barbara la presentazione del libro promosso e sostenuto dall'Associazione Artistica Culturale di Burano intitolato "La tradizione votiva di Burano, Mazzorbo e Torcello, tra passato e presente. I capitelli e le festività ad essi collegate". Un libro realizzato in collaborazione con la Parrocchia di San Martino Vescovo e con il patrocinio della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Venezia. L'opera consiste in 104 pagine che accompagnano il lettore in un viaggio nelle tradizioni scomparse delle nostre isole che rimangono vive solo nei ricordi delle persone più anziane, dove la tradizione orale e i dati storici sono documentati da circa 230 foto. Nonostante mostrino i segni evidenti di un passato che lentamente sta scomparendo, le isole di Burano, Mazzorbo e Torcello si presentano ancora ricche di immagini e capitelli devozionali che i cittadini hanno eretto nel corso del tempo come ex voto

Queste immagini sacre gestite dalla comunità, divennero un punto di riferimento per le processioni liturgiche o per le pratiche devozionali locali. Così questi capitelli a metà strada tra il pubblico e il privato, tra il religioso ufficiale e officioso, venivano abbelliti di fiori, puliti e restaurati con le offerte dei singoli fedeli che vedevano in questi simulacri una protezione per la propria isola, diventando così un tipico esempio di arte popolare che ora merita di essere salvaguardata.

I dati tramandati dalla tradizione orale sono supportati da ricerche d'archivio per garantirne l'attendibilità dell'opera che documenta attraverso un'ampia collezione fotografica, anche le processioni liturgiche nelle nostre isole dai primi anni del Novecento agli anni '70 del secolo scorso. Il libro illustra i cambiamenti e le evoluzioni che i capitelli hanno avuto, attraverso gli scatti fotografici provenienti da mostre che furono organizzate dall'Associazione nel 1996 e nel 2006, realizzati da Mariuccia D'Este (1984), Lucio Zanella (2006) e le foto attuali scattate da Luca Bon che ha curato



anche l'elaborazione fotografica delle foto storiche. La realizzazione dell'opera è stata anche l'occasione per andare a ritrovare alcune statue che considerate perdute da decenni, vennero invece ritirate, conservate o donate da alcuni cittadini e che finalmente è stato possibile attribuirne la storia che meritano.

Uno degli obiettivi di questo volume è anche quello di rendere omaggio a Lucio Zanella, fotografo storico dell'Associazione i cui scatti sono riportati in questo volume per rendere indelebile il suo ricordo. L'opera riportata in copertina trasmette tutta la devozione del passato e vuole essere un omaggio al pittore Toni Tisbe, nonché al figlio Davide Tysbe Tagliapietra socio dell'Associazione che recentemente è mancato. Ad aprire l'evento un discorso di Mons. Antonio Senno, parroco di Burano, seguito dalla presentazione del presidente Elena Barbaro, la quale è riuscita a spiegare in modo semplice ma approfondito alla cittadinanza accorsa numerosa, l'importanza di quest'opera.

Durante la presentazione sono anche intervenuti gli autori Valentino Tagliapietra, Elia Enzo, Luca Bon ed Emilio D'Este colonna portante e trainante dell'Associazione che grazie al suo prezioso archivio personale ha reso possibile la realizzazione di questo libro.

A completare la serata un rinfresco offerto da "La Perla Gallery". Un ringraziamento particolare va a tutto il direttivo dell'Associazione Artistica Culturale di Burano che ha sostenuto l'evento, in particolare: Elena Barbaro, Laura Costantini, Giovanni Costantini, Emilio D'Este, Elia Enzo, Mariano Gabrieli, Raffaele Palmisano, Valentino Tagliapietra, Francesco Vitturi, Tommaso Vitturi.

Infine ringraziamo Mons. Antonio Senno per averci ospitati e l'Assessore per il patrimonio, toponomastica, università e promozione del territorio del Comune di Venezia, Dott.ssa Paola Mar, per aver patrocinato l'iniziativa anche con il suo saluto riportato nel libro.

Il ricavato delle donazioni del libro andrà interamente devoluto alla manutenzione dei capitelli più malandati.

Valentino Tagliapietra



ANNO 2023: AVVENIMENTI PRINCIPALI DA RICORDARE

CRONACA

A Ottobre è stato deciso lo stop a bar e ristoranti a Murano e a Burano. Vengono così fermate le autorizzazioni per bar, osterie, ristoranti e qualsiasi tipo di attività di somministrazione alimenti, perché ciò abbassa la qualità che offre il nostro territorio.

Dopo la chiusura della pescheria, ora tocca all'edicola che, a fine anno, chiude i battenti, a causa dei costi troppo alti e delle numerose difficoltà. Sparirà così un altro servizio utile, specie per le persone anziane che hanno poca dimestichezza con i social o che preferiscono sfogliare i giornali di carta. Per averli bisognerà recarsi a Treporti o a Murano e non tutti lo potranno fare, rinunciando così alla lettura dei quotidiani e anche ad un momento di socialità.

Questo si potrà evitare se qualcun altro rileverà l'attività dell'edicola e ce lo auguriamo di cuore.

TURISMO

Ormai in ogni periodo dell'anno migliaia di turisti si riversano a Burano, creando problemi enormi specie per il trasporto locale, in quanto i vaporetto non ce la fanno a trasportare in breve tempo tutti i visitatori; bisognerebbe agevolare di più i residenti, specie nella linea Burano-Treporti-Punta Sabbioni. Altro grosso problema è la mancanza dei servizi igienici a bordo. È stata anche indetta un'assemblea pubblica per fare

il punto della situazione e avanzare delle proposte: si è parlato del numero chiuso per i turisti e della formazione di un laboratorio, cioè di un centro per capire come gestire i flussi nei vari periodi dell'anno. Ben vengano tali iniziative, basta che poi siano portate nelle sedi amministrative per trovare una soluzione reale per l'isola.

ARTE E CULTURA

In occasione del Carnevale, l'Associazione "Non solo Carnevale" ha lavorato molto per la costruzione dei carri allegorici che poi hanno sfilato in Piazza Galuppi, portando allegria a tutta la comunità e trasformando l'isola in un grande palcoscenico, con musica e spettacoli.

Nel mese di marzo, alla Fondazione Bevilacqua la Masa, si è aperta la mostra "Venezia e la sua laguna, La Scuola di Burano e il Premio Burano".

FOTOGRAFIA

Nel mese di maggio, nelle sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia è stato presentato il primo libro fotografico di Maurizio Rossi, edito da "La Toletta". In esso ci sono 40 fotografie in bianco e nero, tutte plasmate dalla luce che le fanno sembrare delle sculture.

Nel mese di giugno si è aperta, alla Galleria della Gondola, la mostra di Alessandro Tagliapietra, che espone le sue foto dai toni soffusi. È lui che ha fondato il Fotoclub Obiettivo Burano e ha ricevuto il premio "Visitatori" con la sua foto intitolata "Merlettaie".

MERLETTO DI BURANO

Il merletto di Burano ha ricevuto un premio al concorso "Un merletto per Venezia". Continua sempre il percorso di valorizzazione del merletto per ottenere il riconoscimento UNESCO, per salvaguardare una tradizione di altissimo valore artistico.

La signora Renata Franceschi è stata nominata Rappresentante della comunità di Venezia-Burano-Mestre, con l'obiettivo di divulgare quest'arte anche fuori del nostro paese. Lei ha imparato a lavorare proprio da maestre buranelle: la prima è stata Lidia Zane e poi Mary Costantini.

SPORT

Nel lontano 1976 a Burano si era formata la società Pallavolo. In occasione del quasi 50esimo i vecchi fondatori e i giocatori di allora si sono ritrovati a Punta Sabbioni per un allegro incontro conviviale.

Nel mese di settembre Debora Scarpa e Silvia Bon si stavano allenando per la regata storica, quando un taxi acqueo le ha centrate ad alta velocità, facendole finire in ospedale. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio. Le due promesse del remo sono poi arrivate prime nella regata storica.

In occasione della regata di Burano, che conclude la stagione remiera, è stata introdotta la categoria delle Giovanissime, competizione

remiera al femminile dedicata alle nate tra il 2004 e il 2010. Complimenti vivissimi vanno a tutti i regatanti e in particolare a tutte le regatanti buranelle perché si sono particolarmente distinte: in particolare Silvia Bon, Magda Tagliapietra, Giulia Tagliapietra, Francesca Costantini, Nicole Zane.

TORCELLO E MAZZORBO

La famosa Locanda Cipriani di Torcello è stata ceduta da Bonifacio Brass, figlio di Carla Cipriani e del regista Tinto Brass, al Gruppo Cipriani, presieduto dall'altro nipote, quello che porta il nome del nonno e figlio del celebre Arrigo, che, a 91 anni continua a dirigere il suo Harry's Bar. Non cambierà nulla: lì ci sarà sempre lo spirito che ha mosso finora tutte le cose.

A giugno è stato presentato per Mazzorbo il progetto della Società "Isole Native" che vuole realizzare una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina Nord.

NATALE

Come sempre l'anno terminerà con il consueto concerto natalizio dei "Colori della Musica" in chiesa e con la tradizionale Serata degli Auguri presso il cinema Pio X, organizzato dall'Associazione Artistica Culturale di Burano.

Laura Costantini

I BAMBINI DA PAPA FRANCESCO

7000 bambini e accompagnatori provenienti da 85 paesi del mondo hanno partecipato il 6 novembre 2023 ad un incontro in Vaticano con Papa Francesco per dialogare sul tema della pace. Ricevuti nella sala Nervi, c'erano bimbi europei, ucraini, palestinesi, israeliani, africani, asiatici; molti di loro avevano alle spalle storie difficili di guerre che li avevano costretti a lasciare le loro terre e gli affetti più cari. Stavano seduti vicini, gioiosi, curiosi di sentire le risposte che dava loro il Papa quando gli avrebbero fatto le domande inerenti all'argomento da trattare insieme.

Mi ha subito colpito un cartellone tenuto da due bimbi,

uno bianco e uno con la pelle scura; in esso c'era scritto a grandi lettere "INSIEME È BELLO" ed ho pensato come sarebbe davvero bello imparare da loro che, pur nella spontaneità e ingenuità di piccoli, hanno molto da insegnare a noi adulti.

Le facce dei bambini presenti erano tutte festose e sorridenti, chiacchieravano e ripetevano in coro le frasi suggerite dal Santo Padre; bimbi di nazioni diverse a cui non importava il colore della pelle del vicino, non interessava se parlava una lingua che non si capiva, se professava una religione non come la propria; per loro l'importante era essere là a chiedere una cosa comune a tutti: la PACE.

Ecco alcune domande poste al Papa:

1) *Perché se non ascoltano Te, dovrebbero ascoltare noi?*

Il Papa ha risposto che la voce dei bambini è necessaria, perché è vera e sincera e non è condizionata dall'egoismo e dalla voglia di potere dei grandi.

2) *Come si fa ad arrivare alla pace?*

La pace si fa con la mano tesa verso l'altro.

3) *Perché durante le guerre uccidono anche i bambini e nessuno li difende?*

Ciò dipende dalla cattiveria e dalla crudeltà umana.

Risposte semplici ma che i bambini capiscono più di noi, perché hanno maggior

capacità di comprendere il vero significato delle parole accoglienza e amicizia.

La guerra è sempre una sconfitta per tutti; non ci sono mai né vincitori né vinti. Essa porta solo distruzione e morte, costringendo migliaia di persone ad esiliare dalla loro patria: uccide anziani, donne, uomini, ma soprattutto bambini che niente hanno a che vedere col desiderio di potere, di sopraffazione, di invidia e di egoismo di certi "grandi" della Terra.

Auguriamoci che tutto questo finisca presto e che si riesca a dialogare pacificamente.

Laura Costantini

RICORDI DI UN PASSATO BURANELLO N.2

Il verde a Burano

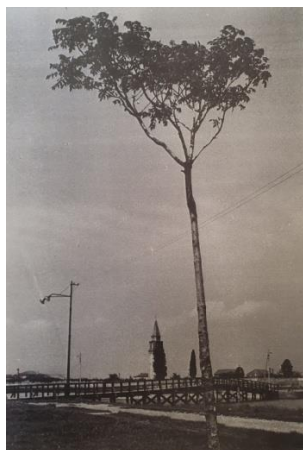
La mia pineta



Nel 1964 la signora Evelina De Maria, Assistente Sociale, si interessò alla riqualificazione del parco verde prospiciente l'attuale Centro Galuppi. Il 21 aprile di quell'anno pubblicò nella "Gazzetta di Burano" una lettera dal titolo "Amate gli Alberi": *Cari Bambini grandi e piccoli; anche per voi qui a Burano c'è un parco più o meno ricco di piante e di fiori. E' appena sorto ed è stato fatto tutto per voi, per deliziare i vostri giuochi e le vostre piccole passeggiate. Ma assieme a voi più piccoli ci sono anche i genitori, si anche i genitori sentono il bisogno di ristoro e assieme a voi cercano di trovare un po' di pace e di riposo per le loro fatiche. Oltre a questo il parco della nostra bella Burano è sorto anche per abbellire l'isola. Perciò ragazzi questo mio è un appello al vostro senso civico che costituisce l'orgoglio di oggi e di domani. Amate dunque gli alberi e tutte le piante albergo da sempre di tanti uccelli che costruiscono il loro nido. [...] Provate ad alzarvi presto al mattino specie ora che la primavera è arrivata; ascoltate che concerto, che musica inebriante, provate tutto questo ed ascoltate... si, ascoltate quanto vi dice la vecchia amica.*

Alberi e fiori

Nel 1970 vennero piantati gli alberi ad alto fusto come il frassino verso il Ponte Lungo, gli alberi dietro la chiesa quando non esisteva ancora il Patronato, quello all'angolo di Terranova.



"Burano in Fiore"

Nella tenuta "Scarpa Volo" di Mazzorbo, sono state promosse nel 1998, 1999 e 2000 delle manifestazioni ambientaliste dal gruppo di lavoro "Ambiente" del Consiglio di Quartiere di Burano con la partecipazione di tutte le scuole dell'isola. I lavori realizzati dagli studenti erano tutti orientati verso il tema della cultura del "verde". "Tentiamo di far uscire l'educazione ambientale dalle scuole" sosteneva Alessandra Rossi, ideatrice assieme al marito Elio Giorgetti dell'iniziativa, perché i bambini siano d'esempio per stimolare la sensibilità ecologica.

Un albero di cachi a prova atomica

Decine di aquiloni si sono rincorsi nei cieli di Burano e Mazzorbo per rallegrare i 450 bambini che hanno partecipato alla manifestazione "La rinascita del tempo" conclusasi con l'adozione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico, che colpì la città giapponese di Nagasaki durante la seconda guerra mondiale. Arrivato con un rappresentante giapponese, l'albero è stato piantato nella tenuta "Scarpa Volo" di Mazzorbo e custodito dalla popolazione della laguna nord come simbolo di pace.



Barena pulita

Nel 1977, 1994 e 2003 si sono svolte operazioni di pulizia nelle barene che circondano Burano. Persone volontarie di varie Associazioni hanno eliminato innumerevoli rifiuti al fine di richiamare l'attenzione sulla salvaguardia della laguna e delle sue barene.



Violenza sulla natura



1966 - "Acqua Granda": la furia del vento ha spazzato via molti alberi nelle contrade dell'isola.

1977 - In via terranova mani ignote, armate di sega, hanno "scuociato" per due metri di altezza un acero secolare, alto una ventina di metri e così destinato ad una penosa e fatale agonia.

1983 - Ignoti vandali hanno danneggiato in maniera irreversibile 14 alberi di due anni d'età del parco giochi di Mazzorbo.

1997 - Mamme tappezzano le mura del parco giochi di lenzuola per sollecitare l'apertura dell'area ormai fatiscente, l'unico polmone verde in grado di accogliere i bambini.

2021 - Abbattuto il vecchio cipresso alto 18 metri simbolo di Mazzorbo che si trovava sull'angolo interno della cinta muraria del parco giochi. Dopo almeno 200 anni di storia, una lesione interna lunga sette metri ha reso necessario l'abbattimento. Poco distante è stato piantato un nuovo cipresso.

LIBRO FOTOGRAFICO "SCULTURE DI LUCE" DI MAURIZIO ROSSI

"Maurizio Rossi classe '69, nato e cresciuto nell'isola di Burano, figlio di un pescatore della laguna, tre volte campione di voga nella Regata Storica e qualificatosi per ventidue volte nella Regata Storica dei gondolini. Alla laguna si devono tutte le sue risorse e i suoi successi sportivi, e all'acqua che riflette nel suo specchio la laguna, la sua scoperta della LUCE. Ma come ha raccontato Rossi, la consapevolezza di questo senso della luce è venuta molti anni dopo la voga, quando ha

cominciato a muoversi per la laguna con la sua barca e senza motivo, in compagnia della sua macchina fotografica. E' stato quello il momento in cui ha cominciato a scolpire le figure utilizzando la luce come se fosse un martello. La particolarità che rende uniche le sue fotografie, è dovuta agli artifici di servirsi di particolari grandangoli e di enfatizzare il contrasto tra i neri e i bianchi, modellando i volumi delle figure e incidendo le superfici dell'immagine. Ed è per questo che le sue figure sembrano avere la forza

monumentale delle sculture. [...] Il fotografo quasi autodidatta, considerando che i suoi studi di fotografia sono limitati ad un breve corso organizzato nel 2014 dal Fotoclub Obiettivo Burano, ritrova nel linguaggio dell'arte, la possibilità di ricostruire quella dimensione eroica che ha vissuto nella laguna, dove l'uomo e la natura si sfidano giorno per giorno." Il giorno 22 novembre si è svolta la presentazione del libro fotografico "Sculture di luce" a La Toletta - Spazio Eventi.



tratto dalla presentazione
di Roberta Semeraro,
storica critica d'arte

RUBRICA FISCALE

Il nuovo concordato preventivo biennale

Una delle più importanti novità di questo 2023 in fase di chiusura, riguarda la delega assegnata al Governo di procedere con una revisione completa del sistema tributario e quindi fiscale. Ciò dimostra che intenzione del parlamento è quello di mettere mano all'intricato sistema legislativo fiscale attualmente vigente al fine di migliorarlo sotto diversi punti di vista.

Una delle novità proposte dall'esecutivo, riguarda il Concordato Preventivo Biennale per i soggetti di minori dimensioni. Tale novità, anche se di novità non si tratta, prevede che ai contribuenti di minori dimensioni soggetti ad ISA l'amministratore fiscale avanzi una "proposta" relativamente alla determinazione biennale della base imponibile delle imposte dirette e dell'IRAP sulla base delle banche dati e delle informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate. Detta proposta dovrà essere elaborata in maniera specifica per l'attività presa in considerazione e coinvolgendo direttamente il contribuente in un contraddittorio preliminare.

I soggetti interessati a tale meccanismo sono i contribuenti di minori dimensioni, soggetti ad ISA, anche vigenti nel regime forfettario, che avranno ricevuto un voto ISA almeno pari a 8 ed

abbiano debiti tributari e contributivi per importi inferiori a 5.000 euro complessivi.

Per i soggetti aderenti a tale meccanismo vi sarebbe in serbo il vantaggio di non essere raggiunti da avvisi di accertamento per gli anni rientranti nel concordato e quello di non dover tassare gli incassi superiori a quelli concordati. Ovviamente l'accettazione non è obbligatoria ma facoltativa ed in caso di accettazione sono previsti termini stringenti per l'adesione ed il versamento delle imposte.

Anche se con alcune modifiche, il meccanismo appena descritto non risulta essere completamente nuovo. Una proposta analoga era stata formulata nel 2003 ed era simile nel concetto ma leggermente differente nei fatti e venne in poco tempo accantonata per aver riscosso troppo poco successo.

Chissà che nell'approvare l'attuale proposta il legislatore ritenga di apportare le modifiche necessarie al fine di rendere più appetibile il ricorso al nuovo concordato preventivo biennale in modo che lo stesso possa riscontrare un maggior consenso ed adesione.

Luca Vio

I PRESEPI DI BURANO

Quest' anno ricorre il ventennale della rassegna presepi che si è sempre tenuta in Oratorio S. Barbara a partire dal 2004. L'unica eccezione è stata nel 2020, anno della pandemia, che è stata fatta on line con 300 "presepi fatti in casa" condivisi tra tutti i partecipanti.

IL NOSTRO DIALETTO

El minestron

- "Bogge, bogge! Manco mal mamma che ancuo magnemo. Me par che lo vegna bon sto minestron."

- "Astu messo 'na micca de aggio e na bella seola?"

- "Sì, è messo tutto quello che ti mà ditto, anca un fià de verza. Li schei, però, no li mà bastà pa cromptà l'oggi e allora è messo l'osso de parsutto che gera in moschetto, lo xe xa che lo fa le lune in pignatta!"

- "COSA TI A' FATTO?!! L'osso de parsutto! Me lo tenia come 'na reliqua, avea da mettilo su li fasioli el dì de Nadal!"

- "Manca ancora un mese pà Nadal, se lo lasseinu ancora là lo andea ransio e no lo saria stà pì bon."

- "No, no, col freddo che xe lo savaria mantegnuo ben. Che peccao e desso, cosa xe magnaremo el dì de Nadal!? Lo xe proprio un sacrileggio!"

-- "Cossa vastu bastiemand: peccai, sacrileggi, co la fame che vemo! Se no gera par quele do palanche che mè tirao de lo tòcco, avarissimo fatto el giro de la tola anca ancuo. Senti cosa te digo: famme xe famme e co la fame no se ragiona. Intanto adesso magnemose sto bel piatto de sacrileggio e femoselo bastà anca pà doman e fin che riva Nadal qualche Santo provederà!"

Rita Bon (2014)

UN DEFIBRILLATORE IN DONO

Il Gruppo Emergenza Burano ha donato un defibrillatore di ultima generazione ai plessi Di Cocco e Galuppi dell'I. C. Ugo Foscolo di Murano Burano Sant'Erasmo. La dirigente scolastica, prof. Michelangelo Lamonica, e tutto il personale scolastico inviano un caloroso ringraziamento al Gruppo Emergenza Burano e al suo Presidente per aver donato un defibrillatore, a protezione dei bambini e di tutto il personale della Scuola. Il Dirigente Lamonica: "con questo gesto di elevato senso civico il gruppo emergenza Burano, ancora una volta, dimostra attenzione, sensibilità, generosità e costante presenza nel territorio facendosi carico delle esigenze di tutti e in particolare della scuola, nei confronti della quale ha mostrato premura donando uno strumento prezioso per lo svolgimento del quotidiano compito di mettere in campo azioni di prevenzione e sicurezza di tutta la comunità scolastica".



I personaggi buranelli - 1923-2022 Rosina Tagliapietra ch. Rosi - La volontaria

È stata una vera signora nel senso nobile del termine che si è spesa per la comunità buranella. Per molti anni è stata una volontaria che si è prestata nelle varie raccolte fondi che venivano comunemente organizzate come ad esempio le vendite dei bonsai, o dei fiori per varie associazioni nonché il *bocòlo* a San Marco, le azalee per la festa della mamma, le uova di Pasqua, sempre e comunque per portar beneficio ad associazioni specifiche o in alternativa per i poveri dell'isola.

È stata per molti anni a servizio della Parrocchia come economo con don Italo Sinigaglia. Per quarant'anni seguì il cammino neocatecumenale nell'accudire chi avesse bisogno sia nel fisico ma anche moralmente e dal punto di vista spirituale cristiano ed è stata fino agli ultimi suoi giorni sempre sorridente.